

Lettera a Leonardo

Caro Leo,

Nessuno di noi avrebbe mai voluto essere qui ma la vita ha deciso diversamente.

Per me, papà, Filippo e per tanti altri sei il regalo più grande che potessimo avere.

In questi brevi ma intensi 9 anni ci hai donato così tanto amore, baci, coccole, abbracci, sorrisi, risate e dolcezza che riempiranno i nostri cuori per sempre.

Il tuo sorriso, la voglia di scherzare, la tua infinita generosità sono rimasti con te fino alla fine. Questi tre anni di questa terribile malattia non hanno mai piegato lo spirito felice e leggero che era tuo. I tuoi occhi brillavano sempre di felicità e amore.

Le foto che avete visto sono dei nostri ultimi due mesi. La prima malattia l'avevamo curata e sconfitta ma poi ne è arrivata un'altra e con questa potevamo solo prenderci cura del nostro Leonardo.

Il 6 febbraio quando a me, papà e lo zio Alberto hanno detto 'la situazione è drammatica' abbiamo dovuto scegliere in una manciata di minuti cosa fare.

Ricoverarti o portarti a casa con noi? Abbiamo scelto di celebrare la vita, di non toglierti il sorriso in alcun modo, di non farti provare la paura e l'angoscia dei ricoveri, abbiamo scelto di respirarti e viverti per ogni secondo che ci rimaneva. Così asciugate le lacrime, siamo usciti dallo studio del medico e abbiamo iniziato a viverti al 1000%.

Quel giorno hai voluto andare all'Ikea, a McDonald's e hai organizzato una festa di carnevale per la sera. La voglia di vivere era infinita in te. Ci aspetteranno anni e anni di pianti ma avevamo solo poche settimane per viverti e renderti felice. Fino agli ultimi momenti pensavi al futuro, ad andare a scuola, alle vacanze, ai compleanni, ai regali di Babbo Natale e a stare assieme a chi più amavi.

Grazie a molte persone abbiamo potuto realizzare questi ultimi magici momenti assieme. Dormire nel lettone con mamma e papà, svegliarci, pranzare e cenare sempre assieme, sembrano cose banali ma era ciò che ti rendeva felice. Poi la montagna, la neve, la cioccolata calda con il tuo super fratello Filippo e i tuoi adorati zii e cugini.

Le ore passate a scuola con i tuoi speciali compagni di classe e le tue maestre. I pomeriggi con il tuo dolcissimo nonno Lauro e le tue amate nonne, i giri assieme nei tuoi posti preferiti, il nuoto, il guardare i cartoni animati assieme abbracciati sul divano sono stati il miglior modo di prendersi cura di te. La vita in due mesi ti ha regalato di poter vedere la montagna con la neve, il mare e il caldo dell'estate. Oggi avevamo scelto un altro luogo dove ricordarti ma il tempo ha scelto diversamente e siamo qui, in uno dei tuoi posti del cuore. Sarà un caso?

Grazie ai nostri medici alleati dell'hospice pediatrico abbiamo potuto tenerti con noi fino alla fine. Ci hai lasciati la notte tra mercoledì e giovedì, abbracciato nel lettone da mamma, papà e Filippo. È stato un soffio e te ne sei andato. Sul tuo volto è rimasto il sorriso. Nelle successive ore ti abbiamo vegliato, ricordato e abbracciato con tutte le persone più care a te e a noi. La disperazione c'era ma anche in quei momenti ha vinto l'amore e il ricordo di te. Eri Leonardo che dormiva sorridendo nel suo posto preferito e un alternarsi di persone innamorate di te che con sorrisi, risate e racconti di te, di noi e il ricordo di quanto tu fossi stato speciale e magnifico, ti vegliavano. Venerdì grazie a Don Cristiano ti abbiamo salutato e poi dopo aver raggiunto il tuo nuovo stato, ti abbiamo riportato subito a casa con noi.

Ieri, sempre il caso, ha voluto che ci fosse una corsa per raccogliere fondi per l'Hospice pediatrico e così con il tuo papà, il tuo fantastico fratello e i tuoi magnifici zii, abbiamo partecipato portandoti con noi per ricordare quanto speciale tu sia.

Non potevi regalarci vita migliore e ricordo migliore di te.

Siamo onorati di essere stati la tua famiglia.

Come mamma ti sceglierei altri milioni di volte come figlio.

Grazie Leonardo per aver scelto me.